

Lo spirito dell'Associazione Uniamoci Onlus è quello di sviluppare il dialogo, analizzare, comprendere accettare in un clima di rispetto reciproco la diversità di ognuno di noi.

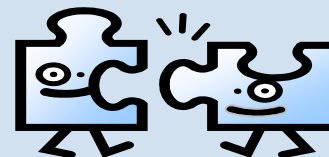
Se vuoi diventare Socio Sostenitore dell'Associazione "Uniamoci Onlus"

o far ascoltare la tua voce su disabile in..forma manda i tuoi dati all'indirizzo: info@uniamocionlus.it
Sostieni l'Associazione con una tua donazione
Banca Intesa - San Paolo c/c n° 1000/00009576
IBAN: IT46W0306904600100000009576

ASSOCIAZIONE UNIAMOCI ONLUS

Sede Operativa sita in Via E.Giafar,36
90124 Palermo
Tel./Fax 0919765893 Cell.3277594030
C.F. 97225920822
www.uniamocionlus.it
info@uniamocionlus.it

Segui sul nostro
sito le iniziative di Uniamoci
Onlus in collaborazione
con il Programma
Gioventù in Azione



Uniamoci Onlus

Palermo Aprile 2012 n.30

“Disabile in...forma”

IN QUESTO NUMERO:

- **EL PAIS ESPAGUETI**
- **VIAGGIO IN GEORGIA**
- **E IL C...AMMINO CONTINUA**

*Disabile “in...forma”
è un periodico di informazione sul mondo della disabilità e non solo.
Fondato dall'Associazione Uniamoci Onlus,
curato e diretto dal Dott. Vincenzo Dolce,
impaginazione e stampa a cura di MariaSole Tulumello.*

EL PAIS ESPAGUETI

Nuestro viaje comenzó el 20 de febrero cuando tuvimos que coger el primer vuelo dirección a Roma y de allí, continuar nuestra aventura a Tbilisi haciendo escala a su vez, en el aeropuerto de Estambul. Es decir, llegamos a Tbilisi, después de 26 horas de viaje y aún así, a nuestro destino final todavía le faltaban 4 horas puesto que tuvimos que esperar a que viniesen los representantes de Rusia, Polonia y Estonia y de ahí, imos a Bakuriani, un pueblo muy pequeño que se encontraba en las montañas del Cáucaso a 1700 metros de altura. Así pues, llegamos a Bakuriani, característico por sus casas de madera, su gente con rasgos muy morenos (aspecto que me llamó mucho la atención puesto que pensaba que me encontraría con gente muy rubia y con ojos claros), gente muy cercana y donde la comida era realmente buena. Nos dieron a conocer tales platos como fueron Khachapuri (ხაჭაპური *xač'ap'uri* o "pan de queso") que contiene un relleno por regla general de queso (fresco o curado), huevo y otros ingredientes diversos. También, probamos Churchkhela, que son dulces tradicionales en forma de salchicha. Los ingredientes principales son la uva mosto, las nueves, la harina, almendras, avellanas, y a veces, pasas de uva y son ensartadas en una cuerda y sumergidos en jugo de uva y jugos de fruta seca y con la forma de una salchicha. Otra cosa que probamos, fue el Khinkali, que es una especie de pasta rellena de carne con especias o de queso o de champiñones, y que se come como sujetándolo por donde se cierra la pasta, y no hay que comerse la parte que han tocado los dedos, yo no entiendo el motivo, ya que eso también estaba bueno. En este maravilloso pueblo nevado estuvimos 4 días y donde realizamos trabajos de presentación, de desinhibición, conocimiento de la situación real de Georgia, experiencias personales, del este de Europa, etc. para crear un ambiente muy bueno de trabajo que era el objetivo final de este seminario: hablar de la experiencias personales como medio de transmisión verbal de las historias. La verdad que me gustó mucho estos momentos que vivimos en grupo porque tuve la oportunidad de conocer un poco mejor los países que se encuentran en el este de Europa y su situación actual, que era desconocedora de todo ello puesto que, en el oeste, en mi caso en España, no nos informan de mucho, como por ejemplo, que hasta el 2008 había una guerra dentro del país de Georgia o que la situación actual entre

giorni, nei due Paesi di riferimento, con l'obiettivo di conoscere meglio il livello di integrazione raggiunto dai diversamente abili nelle rispettive realtà locali e di contribuire così al loro miglioramento. Tutto questo senza dimenticare l'importante strumento della web radio, che è senz'altro un'utile cassa di risonanza per far sentire in tutto il mondo la voce del disabile, così come è importante in tal senso il forum, che ho il piacere di aggiornare quotidianamente anche a distanza, ed il giornalino "Disabile in...forma", che ho l'onore di dirigere, con l'impaginazione curata dalla mia cara amica Maria Sole Tulumello, nonché la nostra biblioteca, di cui Maria Sole è l'attuale responsabile. Un'altra importante iniziativa rivolta alle famiglie in difficoltà è stata il Consult...amico, finanziato a livello regionale e realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Ernesto Basile di Palermo. Inoltre forniamo consulenza giuridica gratuita sulle questioni che riguardano i disabili. Per ultimo, non in ordine d'importanza, bisogna ricordare le ripetute giornate di sensibilizzazione fatte in città ed i momenti ricreativi periodici, come le feste di Natale e di Carnevale. Insomma, sono davvero tante le cose da noi fatte ed i nostri progetti per il futuro, sempre nell'ottica di crescita personale e collettiva.

Dott. Vincenzo Dolce

Volontario Associazione Uniamoci Onlus

Direttore del periodico d'informazione "Disabile in...forma"



11.03.2012 Tesseramento Associazione Uniamoci Onlus

che si snoda per la parte vecchia della città ove si trovava il nostro hotel, ci riporta allo stesso aeroporto al quale, giusto una settimana prima, eravamo approdati. Così, dopo un frettoloso arrivarci alla città di Tbilisi, inizia il nostro lungo viaggio alla volta della Sicilia.

Dario Vento
Volontario Associazione Uniamoci Onlus

E IL C...AMMINO CONTINUA!

Domenica, 11 marzo 2012, si è tenuto, nella sede operativa di Via E. Giafar, 36 a Palermo, il tesseramento annuale dell'Associazione Uniamoci Onlus. Un'occasione importante per tracciare un bilancio delle molteplici attività svoltesi durante l'anno appena trascorso, sia oralmente che attraverso la proiezione di un video che le ripercorre. Il tutto all'insegna della musica e del più autentico divertimento, con le riprese effettuate rigorosamente in diretta dalla nostra web radio, senza dimenticare, nell'ambito del nostro aperitivo rinforzato, le gustose specialità culinarie preparate sia da noi che dai ragazzi dell'Associazione H.R.Y.O (Human Rights Youth Organization) con cui eravamo gemellati in quella serata, a dimostrazione del fatto che la conoscenza ed il rispetto per le altre culture passa anche attraverso il cibo. Tante sono le attività piccole e grandi svolte dalla nostra associazione nel corso di questo meraviglioso anno, tra le quali spiccano senza dubbio quelle rivolte allo scambio di idee e di buone prassi, nonché all'integrazione dei diversamente abili, tramite lo sviluppo di un approccio multiculturale. Mi riferisco in particolare al progetto "Exchanging Diversities: The Power of Dialogue", finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del Programma Gioventù in Azione, che ci ha permesso di confrontare le nostre esperienze con quelle di altri giovani provenienti da associazioni di altri Paesi Europei, prevalentemente attraverso l'apprendimento non formale, la condivisione di usi e stili di vita differenti, progetto che sarà presentato nell'ambito di un workshop organizzato con la collaborazione dell'Assessorato alla Famiglia al Lavoro e alle Politiche Sociali della Regione Sicilia, previsto per il 21 marzo. Non meno importante il progetto Free Age, in atto tra Palermo e Brema, che permette il confronto e la conoscenza reciproca tra ragazzi disabili e volontari over cinquanta, provenienti sia dall'Italia che dalla Germania, attraverso visite periodiche, ciascuna delle quali dura 21

Georgia y Rusia es bastante conflictiva. El quinto día, pusimos rumbo a la capital de Georgia, Tbilisi. Allí nos llevaron a un hotel muy típico balcánico donde nos dieron de comer de nuevo fabulosamente y donde probamos de nuevo platos típicos georgianos y balcánicos puesto que el grupo de Armenia nos comentaron que la comida era muy similar. También, siendo la capital del país, tuvimos más oportunidades para movernos, conocer y visitar asociaciones georgianas que realizan nuestro tema del seminario. En especial, tengo que destacar, la experiencia personal de una chica que tuvo que huir de una de las zonas conflictivas viviendo en primera persona la guerra entre las dos regiones que quieren la independencia (Abjasia y Osetia) y ahora, trabaja en una asociación donde ayudan a esas personas que se tuvieron que desplazar de sus hogares y se encuentran en una situación muy pobre puesto que perdieron todo. La verdad que esta ciudad me llamó mucho la atención por el gran contraste que tiene entre los diferentes barrios de la ciudad. Existen barrios muy ricos y todo lo contrario, totalmente pobres y por ello, es difícil encontrar una clase social media. Creo que todavía están en proceso de crecimiento y desarrollo puesto que hasta hace casi 4 años estaban en guerra... pero se les ve que lo están llevando a cabo a muy buen nivel. Así, el domingo, después de una semana en el país de la lengua espagueti, como lo llamábamos por el alfabeto tan alargado y con esas formas que parecen un espagueti, nos despedimos y comenzamos nuestra odisea de nuevo a nuestra Palermo que nos esperaba 14 horas después de llegar al aeropuerto de Tbilisi, pero todo este esfuerzo de viaje valió la pena porque fue una experiencia muy gratificante.

Irene Martin Gomez
Volontaria Associazione Uniamoci Onlus



Febbraio 2012 Progetto "Preserving oral History" svoltosi a Tbilisi in Georgia



Febbraio 2012 Progetto "Preserving oral History" svoltosi a Tbilisi in Georgia

VIAGGIO IN GEORGIA

La nostra avventura comincia all'aeroporto di Roma Fiumicino, quando non appena superati i normali controlli di rito, mi ritrovo con Irene, l'altra mia compagna di viaggio, a dover correre per raggiungere il gate 24 ed imbarcarci, in tutta fretta a causa del nostro solito ritardo. Partiamo, direzione Istanbul, dove avremmo fatto scalo alla volta di Tbilisi, capitale della Georgia. Al nostro arrivo troviamo, in aeroporto ad attenderci, un folto gruppo di ragazzi provenienti da una buona parte dell'Est Europa. I partecipanti, provenivano da paesi come Estonia, Polonia, Repubblica Ceca, Bielorussia, Russia e Armenia, entrambi questi ultimi paesi confinati con la Georgia. Dopo aver accolto tutti i partecipanti, partiamo alla volta di Bakuriani, cittadina che si trova nella parte centrale del paese a 1700 Mt di quota e dal paesaggio innevato per tutto il periodo invernale. La gente nativa, si è subito mostrata molto socievole, anche se non proprio del tutto abituata a gente straniera, soprattutto dalla lontana Europa. I primi giorni li abbiamo trascorsi facendo un eccellente lavoro di squadra, arricchendo sempre di più le nostre conoscenze, riguardanti la cultura dell'Europa Orientale (pietanze, bevande, balli tradizionali, lingue, costumi e la gente) ma

soprattutto abbiamo scambiato idee ed informazioni quanto alle funzioni espletate dalle nostre associazioni, per mezzo di seminari e workshop. Approfittando dell'attività proposta in territorio georgiano, abbiamo avuto modo di conoscere la situazione sociale, economica e geo-politica focalizzando l'attenzione sul conflitto ultimo, terminato nel 2008, ed in particolare sulla situazione della regione dell'Ossezia ancora oggi critica, il tutto con l'ausilio della testimonianza di una donna, la quale con la sua famiglia è riuscita a sfuggire al dramma della guerra. Altra zona, teatro di scontro, la regione Abjasika, che si trova al confine tra Russia e Georgia ed è bagnata dal Mar Nero, che solo dopo la guerra russo-georgiana è riuscita ad ottenere l'indipendenza, riconosciuta solo dalla Russia e non dalla Georgia. Questo ha isolato la regione, che pur trovandosi in territorio georgiano non ha alcun tipo di relazione con il paese. In Georgia attualmente si trovano decine di diversi gruppi etnici, a nessuno dei quali viene garantito l'esercizio dei diritti fondamentali. La seconda parte del viaggio, ci ha permesso di conoscere la capitale del paese, Tbilisi, una grande città che conta più di 1.500.000 abitanti. Questa è urbanisticamente costituita da 3 zone, facilmente raggiungibili per mezzo di una efficiente linea metropolitana, non appena raggiunta Tbilisi, ci siamo serviti di questa per vedere: la parte vecchia della città in stile ottomano-bizantino, ricca di edifici e torri tipiche dell'epoca, ove vi si trova inoltre una meravigliosa chiesa, costituita da tre piani, che sovrasta tutta la città. La parte che costituisce il corpo centrale della città, è quella costruita durante il periodo in cui il paese faceva parte dell'Unione Sovietica, costituita da edifici risalenti all'epoca stalinista, e con i suoi negozi d'antiquariato, le frutterie e numerosissimi negozi che vendono formaggi tipici del posto e chacha, bevanda tipica del posto, molto simile alla nostra grappa. La parte più nuova, è quella più impersonale a mio parere, cioè quella che più potrebbe somigliare ad una qualsiasi capitale europea, con pochi connotati propri, se non fosse per le insegne dei negozi e delle indicazioni stradali in Kartuli ena (ქართული ენა), la complicatissima lingua ufficiale. Nonostante non avessimo appagato la nostra voglia di conoscere la millenaria cultura georgiana, alle ore 4.30 pm della domenica, prendiamo un taxi, il quale costeggiando per buona parte il meraviglioso fiume Mtkvari,